

8 aprile 1948

Carissimo Labor,

mi auguro che la tua arrabbiatura <sup>forse</sup> sia già sfumata. Ti ho pregato di lasciare a Foligno 170 litri di benzina di Menchi perchè questo nostro bravo Amico passando di qui mi aveva espressamente assicurato di averti prestata la benzina in attesa che ti pervenisse la quantità richiesta nella tua lettera di Sos.

Comprendo benissimo i vostri sacrifici anche "se mi consumo in un ufficio a Roma". Sono altrettanto convinto che il giro non è stato organizzato bene e che la nostra circolare è "passima!" ne ero convinto fino dal primo momento, perchè la fretta non ci lasciò tempo di studiare il programma, perchè io non conosco la zona (quando si trattò di avvertire uno di quei paesi, venne fuori che c'erano dodici o tredici Parrocchie; pensa un po' il problema! A chi scrivere?....).

Ripeto, comprendo tutto; anzi chiedo scusa per tutte le deficienze che sono dipese dalla mia deficienza.

Effettivamente non abbiamo più benzina. Ti accludo gli ultimi cinque buoni che mi sono rimasti. Se ancora non ti bastano, sei autorizzato a comperare benzina al mercato nero. Più di questo non posso fare.

Ricorda di rinviare il film della S. Paolo appena terminato il giro a Fano.

Saluti cordiali anche da Mons. Sergio Pignedoli.

All. buoni per benzina  
dal n. I95I7I al  
n. I95I75

(Avv. Nicola Ciancio)  
Capo della Segreteria

Ill.mo Signore  
Dr. LIVIO LABOR

Carrozzone Cinema - Presso Vescovado

Jesi

Copia di questa lettera, espresso, è stata inviata a Laborante di Tolentino, con la seguente aggiunta: "I buoni sono allegati all'originale di questa lettera indirizzata presso Carrozzone Cinema - Vescovado - Jesi."